

Lettera alle studentesse, agli studenti e ai genitori

Aperte le iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado. Sono numerosi gli indirizzi scolastici di qualità, ma il ministero indirizza verso i percorsi quadriennali della Filiera

Il Ministro dell'istruzione Prof. Giuseppe Valditara, nelle scorse settimane ha scritto una lettera indirizzata direttamente ai genitori degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado per annunciare l'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026/2027. Il 12 gennaio, a ridosso della scelta delle famiglie, un comunicato ministeriale diffonde i numeri dei nuovi percorsi abbreviati. Nelle due circostanze, è evidente il tentativo di orientare la scelta delle famiglie prioritariamente sui percorsi di studio quadriennali della filiera tecnologico-professionale per accelerare l'accesso al mondo del lavoro e assicurare manodopera pronta per le imprese.

In altri termini: **le ragazze e i ragazzi che si diplomano, più che istruiti, devono essere addestrati e disponibili per rifornire il mercato del lavoro locale e regionale.** Non importa se avranno un impiego stabile nel tempo, quale sarà il salario o quale tipologia di contratto.

Eppure, è necessario che i genitori sappiano che le stesse competenze, conoscenze e abilità previste dall'indirizzo di studi di riferimento, dovranno essere raggiunte:

- non in 5 anni, ma in 4 anni,
- con ampliamento dell'orario settimanale di lezione,
- con presenze dei docenti e accorpamento delle loro discipline,
- con formazione Scuola-Lavoro a partire dal II anno, a 15 anni,
- con diminuzione prevedibile dell'insegnamento delle discipline di base (italiano, storia, geografia, scienze, matematica, ...)

Nei fatti si riduce la durata del corso di studi senza ridefinire i contenuti, **sottraendo a studentesse e studenti ore e ore di studio e formazione** a tutto discapito della qualità degli apprendimenti e ci sono già delle conferme:

- i diplomati dei percorsi quadriennali dell’A. S. 2021-22 ottengono (secondo la Fondazione Agnelli) **voti inferiori a quelli dei loro compagni quinquennali. Anche la stima della percentuale di crediti (CFU) ottenuti sembra suggerire una minore efficacia da parte dei diplomati quadriennali immatricolati al primo anno nel superare gli esami e raggiungere il numero di crediti richiesti.**

Sul percorso della filiera formativa tecnologico-professionale c’è molta propaganda: infatti, per l’anno scolastico 2025/26, sono stati circa **6.000 gli iscritti** al 1° anno delle scuole secondarie di II grado **su un totale di 562.733 (circa l’1%)**.

Infine, si propone il collegamento tra le scuole di 4 anni e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) di 2 anni, il cosiddetto “4+2”, ma in realtà, il titolo di studio si ottiene alla fine del percorso scolastico, senza alcun vincolo a proseguire negli ITS, quindi, studentesse e studenti si troveranno a sostenere gli esami di maturità dopo 4 anni e non dopo 5.

Si tratta di una nuova scuola 4+2? No, si tratta del solito taglio: è solo 5-1!